



**Regolamento interno
del Dottorato DICAR:
indicazioni per le verifiche periodiche
delle attività dottorali e riconoscimento dei crediti formativi -**

Approvato dal Collegio dei Docenti del 14 Gennaio 2026

Visto il Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Cagliari, emanato con DR 296 del 2022, il Dottorato di ricerca in Ingegneria Civile e Architettura si dota di un regolamento interno per disciplinare l'organizzazione e il funzionamento del corso.

Per il conseguimento del titolo di Dottore di ricerca in Ingegneria Civile e Architettura è necessario conseguire un totale 180 crediti formativi (CFU).

30 CFU sono attribuiti per la scrittura della tesi e 75 per le attività di ricerca scientifica documentate. Per i restanti 75 crediti: almeno 25 CFU derivano da attività didattica frontale, almeno 15 CFU derivano da presentazioni a convegni, almeno 20 CFU da produzione scientifica.

Le modalità di conseguimento dei crediti sono specificate in questo documento.

È fatto obbligo ai dottorandi di conseguire un livello di inglese almeno di livello B2. Il certificato deve essere emesso dal CLA oppure da una scuola certificata e deve essere datato non più di 5 anni prima dalla data di fine del dottorato.

I dottorandi e le dottorande iscritte al Corso di Dottorato in Ingegneria Civile e Architettura devono obbligatoriamente partecipare a verifiche semestrali, che consistono in relazioni scritte e presentazioni orali, sulla base delle quali il Collegio dei Docenti giudicherà la loro attività, l'ammissione all'anno successivo e all'esame finale.

Le verifiche semestrali verteranno su una relazione in itinere e su una presentazione orale. La relazione in itinere è composta da una scheda sintetica e da una relazione scientifica, quest'ultima da presentare obbligatoriamente dal terzo al quinto semestre. È fornito un format word unico da compilare e caricare su cloud condiviso all'indirizzo comunicato dal Coordinatore prima delle verifiche semestrali.

- **Scheda sintetica.**

Per tutte le verifiche è necessario presentare la scheda sintetica utilizzando il documento word predisposto dal Collegio dei Docenti. Lo scopo di questa scheda è fornire delle informazioni sintetiche che riassumano l'evoluzione e lo stato di avanzamento del lavoro di tesi, il programma didattico e la maturazione dei CFU. La scheda sintetica dovrà riportare le attività che consentono di maturare i crediti previsti dal Regolamento di Dottorato per il conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca, ed attestare chiaramente i crediti acquisiti e quelli ancora da acquisire, suddivisi per attività, conformemente a questo documento.



- **Relazione scientifica**

La relazione scientifica dovrà contenere inizialmente almeno una relazione bibliografica sullo stato dell'arte sull'argomento generale della tesi, che nelle verifiche successive sarà arricchita con lo stato dell'arte sullo specifico argomento di ricerca della tesi, con la descrizione dei metodi, e con i risultati delle attività di ricerca svolte. Lo scopo della relazione scientifica è consentire di esporre e testimoniare la propria attività di ricerca senza limitazioni di spazio per la descrizione dello stato dell'arte, degli obiettivi, delle metodologie e dei risultati (con anche la possibilità di includere figure, formule e tabelle quando necessarie).

Il formato e la lunghezza della relazione scientifica sono a discrezione del/della dottorando/a. È fornito uno schema di massima per la redazione della relazione nello stesso file word cui si accennava.

- **Presentazione orale**

Per ciascuna verifica semestrale sarà necessario preparare una presentazione orale da esporre al Collegio nei tempi che saranno indicati preventivamente.

La presentazione orale dovrà seguire il flusso di informazioni richieste nella scheda sintetica, ovviamente arricchendola con contenuti di dettaglio/figure/tabelle laddove necessario.

Una o al massimo due slide dovranno riassumere in modo chiaro i crediti acquisiti e quelli da acquisire.

Si raccomanda di provare ad esporre la propria presentazione orale prima della verifica, in modo da essere certi di poter comunicare nei tempi assegnati tutte le informazioni richieste, nonché gli aspetti più salienti ed innovativi del proprio lavoro.

È tassativo rispettare i tempi assegnati per le presentazioni.

Di seguito sono elencati i contenuti minimi che verranno richiesti nelle verifiche semestrali.

1° Semestre: Scelta Supervisore provvisorio, bozza del programma didattico

Il dottorando o la dottoranda comunicherà al Collegio dei Docenti il nome di un/a Supervisore provvisorio/a, facente parte del Collegio dei Docenti, che sarà la sua guida nella definizione di un programma didattico mediante il quale completare la sua preparazione ed acquisire i crediti, relativi alla didattica frontale, previsti dal regolamento del Corso di Dottorato.

È necessario consegnare soltanto la scheda sintetica indicando, anche se in modo sommario, argomento e obiettivi della tesi ed una bozza di programma didattico.

2° Semestre: Programma didattico definitivo

Il dottorando o la dottoranda comunicherà il nome definitivo del/la Supervisore interno/a al



Collegio dei Docenti, e di un/una secondo/a Co-supervisore che può essere anche esterno/a al Collegio.

Il dottorando o la dottoranda dovrà consegnare soltanto la scheda sintetica indicando argomento e obiettivi della tesi, attività svolte nell'ultimo semestre, il programma didattico assieme agli eventuali altri crediti già conseguiti.

3° Semestre: Progetto preliminare della tesi

Il dottorando o la dottoranda dovrà consegnare la scheda sintetica completa in ogni sua parte.

In questa sede, dovrà anche consegnare una relazione scientifica che contenga un *progetto preliminare* della tesi con i seguenti elementi:

- Argomento o ambito generale della tesi
- Relazione bibliografica e stato dell'arte *generale* (vedasi Lemmario)
- Una ipotesi di diagramma di Gantt che illustri le attività svolte e quelle previste per lo svolgimento della tesi.

4° Semestre: Progetto definitivo della tesi e relazione bibliografica

Il dottorando o la dottoranda dovrà consegnare la scheda sintetica completa in ogni sua parte.

È necessario consegnare anche una relazione scientifica che contenga il *progetto definitivo* della tesi con almeno i seguenti elementi:

- Argomento specifico della tesi
- Relazione bibliografica generale e di *dettaglio*, che chiarisca lo stato della conoscenza sull'argomento specifico della tesi
- Obiettivi della tesi, mettendo in evidenza il contributo originale che si intende dare sull'argomento, ambiti applicativi ed utilità della ricerca
- Metodologie che si intende applicare, indicando quali sono già note e quali invece originali.

Particolare cura dovrà essere dedicata all'aggiornamento del diagramma di Gantt, che deve scaturire da una analisi critica di quanto il dottorando o la dottoranda possa verosimilmente fare nell'ultimo anno anche in base a quanto fatto nei primi due anni. È importante che il diagramma di Gantt sia quanto più completo possibile ed indichi chiaramente le attività già svolte, il grado di completamento di quelle in corso e quelle che ancora si devono svolgere.

5° Semestre: Struttura della tesi

Il dottorando o la dottoranda dovrà consegnare la scheda sintetica completa in ogni sua parte.

È necessario consegnare anche una relazione scientifica che assumerà la connotazione di *bozza provvisoria della tesi*, con una descrizione dettagliata della struttura e della impostazione generale del lavoro, indicando i risultati ottenuti e le attività che devono essere completate.



6° Semestre: Presentazione della tesi

Alla fine del sesto semestre non si è tenuti alla verifica semestrale.

Secondo le modalità indicate dall'Ufficio Dottorati e Master, la tesi va consegnata su esse3 assieme alla *“relazione sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni”*, redatta utilizzando il documento word predisposto dal Collegio dei Docenti.

In seguito alla consegna della tesi, essa sarà inviata a due revisori esterni, preliminarmente indicati dal Collegio dei Docenti, che esprimeranno un giudizio analitico scritto sulla tesi e proporranno l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio nel caso ritengano necessarie significative integrazioni o correzioni, nel rispetto del Regolamento dei dottorati dell'Ateneo.

Contestualmente, alla tesi si dovrà allegare una “relazione sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni”, redatta utilizzando il documento word predisposto dal Collegio dei Docenti.



LEMMARIO

Stato dell'arte e Relazione bibliografica:

È richiesta l'esposizione del risultato di un lavoro compilativo, sulla bibliografia esistente, che illustri e discuta lo stato dell'arte ed i risultati recenti acquisiti nel campo nel quale si intende intraprendere l'attività di ricerca.

Esistono diversi standard per le citazioni nel testo e per gli elenchi dei lavori citati. *È opportuno scegliere uno standard ed utilizzarlo in maniera coerente in tutto il lavoro.* È consigliato utilizzare un software di gestione della bibliografia come Zotero o EndNote.

Ciascun riferimento bibliografico dovrà comunque contenere tutti gli elementi ed informazioni che consentano l'individuazione del lavoro citato, fra cui: autori/autrici, anno di pubblicazione, titolo, rivista (oppure titolo della collana o curatela, curatori/curatrici, editore edizione e luogo di stampa), volume (ed eventualmente numero), pagine, eventuali identificativi elettronici (per esempio "doi").



ALLEGATO

Ripartizione e riconoscimento crediti formativi (CFU).

Per il conseguimento del Dottorato è necessario conseguire un **totale 180 CFU**, suddivisi secondo le modalità appresso riportate.

Almeno 25 CREDITI derivanti da frequenza di corsi

Le attività formative e/o di didattica frontale devono essere attinenti e/o funzionali al tema di ricerca dottorale, secondo un programma formativo presentato ed approvato dal Collegio dei Docenti. Le linee guida per l'accreditamento ANVUR raccomandano altresì che i corsi di dottorato siano sostanzialmente diversi da quelli impartiti alle lauree triennali e magistrali.

Criteri generali per la valutazione dei crediti dei corsi:

- | | |
|--|-------|
| • corso universitario di livello Dottorale di 20 ore | 4 CFU |
| • corso universitario di livello scuola di specializzazione (per ogni 5 ore) | 1 CFU |
| • corso internazionale o scuole (estive, invernali, ...) di 20 ore | 6 CFU |
| • corso universitario di livello Laurea Magistrale di 50 ore | 5 CFU |
| • corso universitario di livello Laurea di base di 20 ore | 1 CFU |

Per durate differenti i crediti si calcolano in proporzione, sino ad un massimo di 8 CFU per corso.

Il/la Docente rilascerà un attestato di frequenza ai/alle dottorandi/e che abbiano proficuamente frequentato almeno l'80% delle lezioni.

La frequenza di corsi universitari di livello Laurea di base e Scuola di specializzazione è limitata ad un solo corso per il conseguimento di massimo 8 CFU.

L'orientamento del Collegio su frequenza di corsi universitari di livello Laurea di base e Scuola di specializzazione è stato espresso nel Verbale del Collegio dei docenti del 17/2/2025).

Almeno 15 CREDITI per presentazioni a congressi



I crediti saranno attribuiti secondo il seguente schema:

- | | |
|--|--------|
| • Presentazione a congresso nazionale | 5 CFU |
| • Presentazione a congresso internazionale | 10 CFU |

I dottorandi e le dottorande devono presentare il proprio lavoro di ricerca in almeno un seminario di ricerca dottorale.

I seminari di ricerca dottorale sono occasioni di presentazione e di approfondimento delle singole ricerche dottorali, rivolte al Collegio docenti, ai dottorandi e alle dottorande, e con la partecipazione di eventuali *discussant* su invito.

A partire dal 38° ciclo, ogni dottorando/a, d'accordo con i propri supervisori, è tenuto/a ad organizzare almeno un seminario di ricerca dottorale nel corso del triennio, preferibilmente collocato al secondo anno del percorso, nel periodo in cui la ricerca ha raggiunto un opportuno livello maturità e inquadramento scientifico.

A tal fine, e per favorire approfondimento e proficuo dibattito, è raccomandata la distribuzione, prima del seminario, del materiale preparatorio (sotto forma di “*discussion paper*”, sintesi della ricerca, bozze di articoli, e così via) da parte del/la dottorando/a. Altresì, nell'invito dei *discussant*, si invita a favorire, d'accordo con i supervisori, il coinvolgimento di esperti che possano successivamente essere individuati quali potenziali revisori della tesi dottorale.

Almeno 20 CREDITI derivanti da produzione scientifica

- | | |
|---|--------|
| • Pubblicazione su RIVISTA internazionale con referee o rivista di Classe A | 20 CFU |
| • Pubblicazione su RIVISTA nazionale con referee | 10 CFU |
| • Pubblicazione su RIVISTA (o libro) nazionale o internazionale senza referee | 1 CFU |
| • Capitolo di LIBRO su collana, con comitato scientifico o referee | 10 CFU |
| • Pubblicazione su ATTI di congresso internazionale con referee | 10 CFU |
| • Pubblicazione su ATTI di congresso nazionale con referee | 5 CFU |

L'attribuzione dei crediti è subordinata alla verifica di coerenza scientifica tra la ricerca dottorale e il contenuto dell'articolo/prodotto scientifico.

I crediti potranno considerarsi acquisiti quando l'articolo viene accettato per la pubblicazione e dopo che l'articolo sia stato caricato su IRIS.

Nella relazione in itinere è obbligatorio indicare l'handle IRIS relativo alla produzione scientifica oggetto di rendicontazione.



Università degli Studi di Cagliari
**Dottorato di ricerca
in Ingegneria Civile e Architettura**



30 CREDITI per la redazione della Tesi

75 CREDITI per l'attività di ricerca

Saranno riconosciuti 15 CFU a seguito della approvazione del Collegio dei Docenti di ciascuna relazione in itinere semestrale.